

29 Ottobre 2013 – Sant’Onorato, vescovo di Vercelli

Oggi facciamo memoria di **sant’Onorato**, vescovo di Vercelli, in Piemonte, successore di **Sant’Eusebio**, primo vescovo di Vercelli. Della sua vita non si hanno molte notizie; si sa soltanto che è vissuto nel 4° secolo, che era molto **amico di Sant’Ambrogio**, vescovo di Milano, e quando nel **397** Sant’Ambrogio si ammalò fu lui ad assisterlo e ad amministrargli gli ultimi sacramenti. **Lo preghiamo** per la Chiesa che è Vercelli, per il suo vescovo, e **per tutta la Chiesa**, perché, insieme a sant’Ambrogio, le ottengano una maggiore santità.

Due brevi sottolineature sul vangelo detto ‘**del giovane ricco**’, non meglio identificato.

1) Rivolgendosi a Gesù, ‘**quel tale**’ (senza un nome specifico), dice: ‘**Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?. Gesù gli disse: ‘Perché mi chiami buono? Dio solo è buono**’.

Sì, miei cari, **Dio è buono!** Perché ci ama, infinitamente di più di qualsiasi altra persona al mondo. Anche se a volte abbiamo l’impressione che si dimentichi di noi e tarda a concederci le grazie che Gli chiediamo, Lui solo sa il perché e noi dobbiamo fidarci. Anche **papà e mamma** non sono buoni, solo se concedono tutto e subito ai figli, ma quello che è il **vero bene per i figli**.

2) La parte finale del brano dice che Gesù ‘**fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: ‘Una cosa solo ti manca; va vendi tutto quello che hai, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi! Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni**’.

In questo modo Gesù dipinge un **quadro stupendo** con solo 5 pennellate:

1) ‘**Fissò lo sguardo su di lui**’ (pare di sentire addosso lo sguardo di Gesù!) 2) ‘**lo amò!**’ (sono i due segni inconfondibili di un innamoramento a vista) 3) **lo invita a seguirlo**, ma a **una condizione**: lasciare tutto per Lui. 4) ‘**Quel tale**’ non se l’è sentita, perché era molto ricco 5) **Ha preferito rimanere nell’anonimato, essere uno sconosciuto, un insoddisfatto, un fallito** per tutta la vita, piuttosto che accogliere l’invito di Gesù.

‘**Quel tale**’, o ‘**quel giovane ricco**’, è **figura di ciascuno di noi**. **Dio, in Gesù, è letteralmente innamorato di ciascuno di noi** e ci invita a seguirlo, ‘**perché la nostra gioia sia piena**’. Ci chiede però di **distaccarci** dalle persone e dalle cose di questo mondo, perché Lui vuole: **o tutto o niente!** Anche noi, come quel giovane, non abbiamo il coraggio di distaccarci dalle cose del mondo, ed è così che **seguiamo Gesù**, ma **a fatica**, con passo stanco, per abitudine, senza convinzione, rimanendo sempre insoddisfatti della nostra fede e della nostra vita.

Lo Spirito Santo ci **illumini** e ci dia il **coraggio** di seguire Gesù con maggior determinazione, convinti che **solo in Lui troviamo la nostra piena realizzazione**, la nostra pace e la nostra gioia.